

Analisi Settimanale

24 - 30 Luglio 2017

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Draghi prova a guadagnare tempo - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Dollaro USA debole - Yann Quelenn
p5	Economia	Settore automobilistico USA, nuvole all'orizzonte - Arnaud Masset
p6	Themes Trading	Cure per il cancro
	Termini Legali	

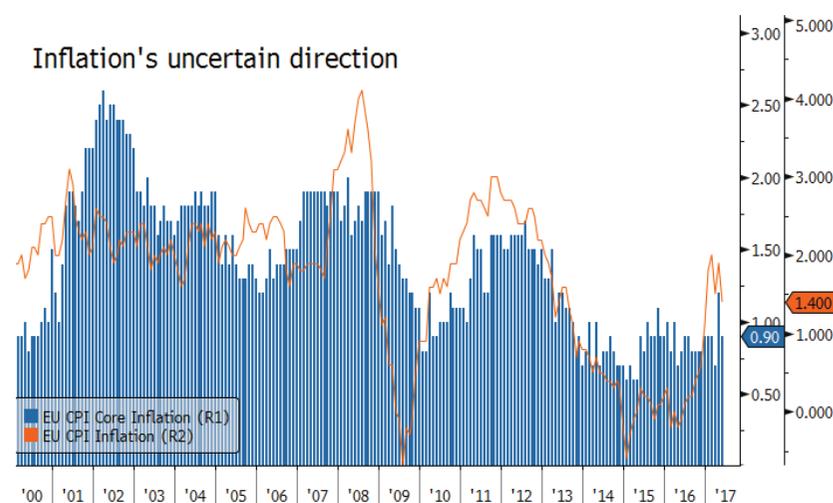
Economia
Draghi prova a guadagnare tempo

La recente debolezza dei dati economici e dell'inflazione USA, ha spinto i mercati a spostare nel tempo le aspettative sui prossimi rialzi dei tassi della Fed. Ciò ha causato un indebolimento del dollaro. Le probabilità di un rialzo dei tassi entro Dicembre sono scese dal 55% al 35% in poche settimane, mentre da Aprile il dollaro ha perso il 9.5% rispetto all'euro. Esclusa la speculazione, i dati economici europei e la BCE non sembrano però supportare una normalizzazione della politica monetaria in tempi brevi.

L'ultimo meeting della BCE non ha fornito particolari informazioni. La politica monetaria è rimasta invariata, senza offrire dettagli su quando la riduzione del QE potrebbe iniziare. Draghi ha affermato che non si è discussa alcuna data esatta, affermando che tale discorso verrà affrontato durante l'autunno. Draghi è sembrato accomodante, affermando che l'inflazione "è lontana dal nostro obiettivo". Si tratta quindi di un passo indietro rispetto alle parole pronunciate a Sintra. Inoltre, il Governatore della BCE ha aggiunto che il tasso di cambio è stato oggetto di osservazioni, e che rappresenterà un fattore da tenere in considerazione nelle decisioni di politica monetaria.

L'apprezzamento dell'euro e la salita dei rendimenti del bund rappresenta certamente motivo di preoccupazione per la banca centrale. Interesse della BCE è chiaramente quello di evitare la continuazione di questo trend, che rallenterebbe ulteriormente l'inflazione. Parlando di "autunno" come periodo temporale in cui si discuterà il tapering, Draghi ha limitato le aspettative per il meeting di Jackson Hole. Tuttavia, è probabile che l'appuntamento di Settembre verrà utilizzato per preparare un annuncio nel mese di Ottobre.

Questo ritardo strategico dovrebbe ridurre il momentum rialzista di EURUSD. Va inoltre considerato che il meeting della Fed del 16 Settembre dovrebbe portare importanti novità sul bilancio della Fed. I dati economici mostrano un mercato del lavoro in salute, e un'inflazione su livelli accettabili seppur non ottimali. Non è escluso inoltre che la Fed possa esprimersi prima del previsto (meeting del 26 Luglio). Di conseguenza, riteniamo che la resistenza 1.1716 dovrebbe stoppare gli attuali rialzi, con possibile correzione ribassista basata sui fondamentali.



Economia**Dollaro USA debole**

La scorsa settimana, Janet Yellen ha ammesso che i mercati azionari stanno subendo "forti pressioni in acquisto". Nonostante ciò, la Yellen è apparsa accomodante, mentre i mercati attendevano nuove comunicazioni sul prossimo rialzo dei tassi. Negli ultimi 8 anni, con una politica a tassi zero, la banca centrale americana ha supportato la crescita dei mercati azionari attraverso una corposa liquidità e diversi interventi verbali.

Crediamo che la Fed voglia lasciar correre l'inflazione. Ciò significa che i tassi difficilmente supereranno il 2%. Infatti, la Fed sa bene che tassi sopra il 2% comporterebbero una pesante recessione, in quanto il debito è molto elevato e il costo degli interessi diverrebbe insostenibile.

La normalizzazione della politica monetaria potrebbe quindi durare più del previsto. Il dilemma è di difficile soluzione, in quanto la bolla dei mercati azionari è causata proprio dalla politica monetaria nella Fed, ma nello stesso tempo alzare troppo i tassi causerebbe una recessione.

La prossima settimana non ci sarà alcun rialzo dei tassi, e crediamo che la Fed voglia ridurre il debito attraverso l'inflazione. Il dollaro dovrebbe quindi indebolirsi ulteriormente, e 1.17 rappresenta un target raggiungibile nel breve periodo. Il dollaro al momento è debole rispetto a tutte le valute del G10, e l'eurodollaro viene scambiato a livelli mai toccati negli ultimi due anni.

Al momento, consideriamo ancora che lo stato dell'economia americana sia sovrastimato. I fondamentali economici sono contrastanti. I prezzi per le importazioni sono diminuiti dello 0.2% a Giugno, dopo il -0.3% di Maggio. Inoltre, l'indice dei prezzi al consumo ha mostrato il quarto dato consecutivo in calo su base mensile. Il target della Fed appare difficilmente raggiungibile nel breve periodo. Di conseguenza, la debolezza del biglietto verde potrebbe persistere nei prossimi mesi. Infatti, al momento non vi sono elementi tali da causarne una decisa ripresa.

Economia
Settore automobilistico USA, nuvole all'orizzonte

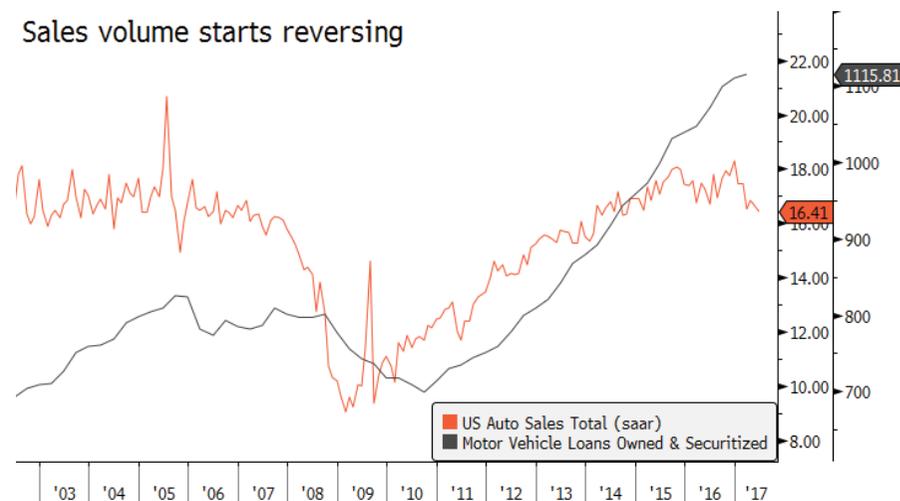
Durante gli ultimi anni, le vendite di nuove automobili sono aumentate moltissimo negli USA, anche grazie ai mutui subprime. Le azioni delle aziende produttrici si sono apprezzate, in quanto alle persone veniva consentito di acquistare nuove auto nonostante la situazione economica.

Guardiamo innanzitutto il mercato secondario. La transazione media per macchina usata è salita a \$19.2k, rispetto ai precedenti \$18.8k: ciò dovrebbe indicare un mercato di seconda mano ancora in salute. Attenzione però: l'aumento deriva soprattutto dai MSRP (Manufacturer's Suggested Retail Price, prezzo indicato) e dalla diminuzione dell'età media delle vetture di seconda mano. Infatti, tale età media era di 4.4 anni nel Q1, rispetto ai 4.5 anni dodici mesi addietro, mentre il MSRP medio è salito da \$32.9k a \$34.2k. Si tratta quindi di un prezzo "indicato", e per macchine più "giovani". Ciò significa che in realtà la svalutazione delle automobili è più veloce, e in futuro ci saranno sempre meno incentivi ad acquistare nuove vetture, poichè si trovano alternative più economiche nel mercato di seconda mano.

Sfortunatamente questo fenomeno sembra destinato a continuare, poichè il mercato delle automobili americano sta affrontando una nuova crisi. I mutui subprime sono finiti sotto i riflettori, a causa di un crescente numero di default. Infatti, proprio come accaduto al mercato immobiliare dieci anni fa (quando i finanziatori non verificavano nemmeno la situazione finanziaria del mutuante), la storia si sta ripetendo nel settore delle automobili. Persone con basse capacità reddituali hanno ottenuto accesso a nuove auto, dovendo però pagare elevati tassi di interesse: un investimento decisamente interessante, soprattutto nell'attuale contesto di bassi tassi di interesse.

Come logico pensare, tali soggetti non sono in grado di ripagare il debito nel lungo periodo, e quindi si innesca il solito meccanismo: il creditore riprende possesso dell'auto, cercando di rivenderla sul mercato secondario, la cui offerta aumenta quindi ulteriormente.

Senza andare troppo nei dettagli, dopo anni di vendite record, il trend appare in diminuzione. I brand principali ne pagheranno inevitabilmente le conseguenze: Ford, Toyota, Honda, Nissan e General Motors in prima linea. E' quindi probabile che i prezzi di queste aziende potrebbero decrescere, data la diminuzione dei volumi.

Sales volume starts reversing


Themes Trading
Cure per il cancro

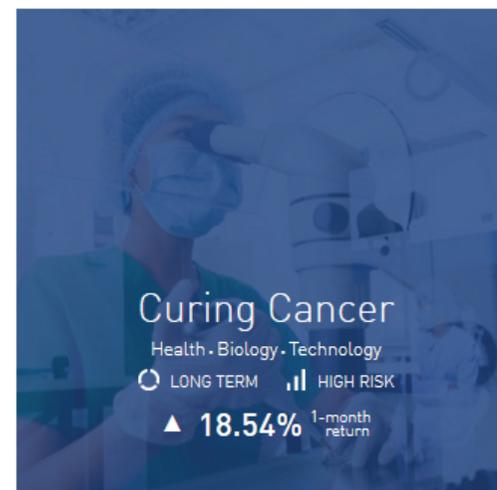
Secondo cancer.org, si stima che nel 2030 verranno diagnosticati 21.7 milioni di casi di cancro. Si prevedono 13 milioni di casi mortali. Questi numeri potrebbero inoltre aumentare, dato il nuovo lifestyle dei giovani. Ci sono quindi molte scoperte ancora da fare, e numerose aziende stanno investendo tempo e denaro per trovare cure e soluzioni.

Ovviamente, trovare cure per il cancro richiede conoscenza e tempo. L'investimento di oggi è la cura di domani. E' difficile anche sapere che tipo di ricerche sono in corso: le scoperte sono generalmente contenute in documenti riservati. Abbiamo quindi selezionato azioni di 12 aziende che dedicano ricerca e sviluppo ad un ampio range di soluzioni mediche. La diversificazione è tra start-up e aziende che già producono ricavi.

Abbiamo selezionato cinque start up che hanno concluso la loro IPO nel 2015, ma che devono rilasciare ancora dei prodotti. Queste aziende sono candidate ad assumere un ruolo importante nel settore farmaceutico.

Per maggiori informazioni:

<https://www.swissquote.ch/url/investment-ideas/themes-trading>



DISCLAIMER

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo rassicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.